

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Direttore Settore Qualità Urbana;

Condividendo la necessità di trovare alcune possibili soluzioni ai problemi di conservazione, uso e gestione di giardini e parchi storici, con particolare attenzione ai siti di proprietà di Amministrazioni locali o Enti territoriali;

Considerato che:

- i giardini storici rappresentano una delle più significative presenze nel complesso sistema del verde che caratterizza il paesaggio provinciale e in quanto tali, risultano evidenziati nella loro peculiarità nel PTCP vigente;
- si è costituita la "Rete dei Giardini Storici (ReGiS)" a partire dai soggetti proprietari o gestori di giardini storici del Nord-Milano e Brianza;
- inoltre che i partecipanti alla "Rete" sono individuati tra soggetti istituzionali senza scopo di lucro, sia proprietari che gestori di parchi e giardini storici e altre architetture vegetali aperte al pubblico, sia interessati a sviluppare attività di fruizione pubblica di siti privati;

Richiamato lo schema della carta Costitutiva, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si allega;

DELIBERA

- 1) di aderire alla "Rete dei Giardini Storici (ReGiS)" - Rete dei soggetti proprietari o gestori di giardini storici del Nord- Milano e Brianza
- 2) di approvare la Carta Costitutiva della "Rete dei Giardini Storici (ReGiS)" - Rete dei soggetti proprietari o gestori di giardini storici del Nord- Milano e Brianza, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che la Carta Costitutiva verrà sottoscritta dall'Assessore all'Ambiente, in seduta congiunta con i rappresentanti degli aderenti alla "Rete";
- 4) di demandare al Direttore del Settore Qualità Urbana l'assunzione degli atti conseguenti;
- 5) di dare atto che la spesa di € 4.500,00 andrà imputata al Tit. 1, Funz. 9, Serv. 6 del Cap. 1320 "Città ed Ambiente" del bilancio 2009, che presenta la voluta disponibilità, con successivo atto Dirigenziale.

La delibera è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi. ULIVO, PRC, VERDI, IDV, COM.IT., SINISTRA X SESTO, FI, LN, AN, FINAL.X SESTO.

RELAZIONE

OGGETTO: Adesione all'Associazione "Rete dei Giardini Storici/ReGiS" e approvazione della Carta Costitutiva

Premesso che:

- I giardini storici rappresentano nel territorio provinciale una realtà consolidata nel tempo in cui l'arte e l'artificio operato dall'uomo sulle componenti vegetali e non solo, hanno creato paesaggi di valore e luoghi di rigenerazione. Ed è con l'obiettivo di valorizzare tale creatività e di tutelare i giardini storici che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha individuato più di 500 giardini storici, con una superficie totale di 2450 ha.
- All'interno dello stesso Piano provinciale, all'art.39 e all'art.70 delle sue Norme di Attuazione, viene promossa la valorizzazione dei giardini storici attraverso misure e indicazioni di tutela e conservazione ma anche di promozione e valorizzazione degli stessi nell'ambito di un più complesso sistema paesaggistico ambientale.
- Per la realizzazione di tali intenti, ma anche e soprattutto per trovare alcune possibili soluzioni ai problemi di conservazione, uso e gestione di giardini e parchi storici, con particolare attenzione ai siti di proprietà di Amministrazioni locali o Enti territoriali, è nata l'idea di promuovere una "Rete dei Giardini Storici (ReGiS)" generata dal Seminario Internazionale sui giardini storici tenutosi a novembre 2006 a Cinisello Balsamo con il sostegno e la partecipazione di esperti internazionali e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.
- La Rete dei Giardini Storici si prefigge come obiettivo principale la messa in relazione e la diffusione di esperienze maturate e condivise nell'ambito della gestione di tali beni, tra Enti, Associazioni e scuole aderenti alla Rete medesima.
- La costituenda Associazione, attraverso attività coordinate, tra amministratori locali, tecnici, progettisti, giardinieri, nonché studiosi ed esperti di storia del giardino e di botanica di tutta Europa, promuoverà l'utilizzo di aree verdi sovra comunali, dando inizio a collaborazioni con gli altri settori affini dei beni culturali e giardini privati.
- Destinatari dell'attività dell'Associazione saranno, innanzitutto, i singoli utenti dei giardini coinvolti nella "Rete": la cittadinanza, bambini, giovani e anziani che trascorrono il loro tempo libero negli spazi verdi cittadini. Ad essi e agli Istituti scolastici presenti sul territorio sono destinate le varie offerte culturali promosse nei singoli siti o in itinere.
- Destinatari saranno inoltre le Amministrazioni, i tecnici e gli operatori ad esse collegati, che attraverso la "Rete" potranno trovare soluzioni ai problemi di manutenzione, uso e gestione dei giardini e parchi storici aperti al pubblico; potranno inoltre attingere a informazioni e materiali messi a disposizione da Università, professionisti e studiosi coinvolti nel progetto; potranno infine trovare un canale di dialogo/confronto privilegiato con Enti territoriali e soprintendenze al fine di potenziare la tutela di questi beni d'interesse storico-culturale e paesaggistico.
- I partecipanti alla "Rete" sono individuati tra soggetti istituzionali senza scopo di lucro, sia proprietari o gestori di parchi e giardini storici e altre architetture vegetali aperte al pubblico, sia interessati a sviluppare attività di fruizione pubblica di siti privati.

- Alle riunioni e agli incontri finalizzati alla costituzione della "Rete", fino ad ora coordinati dal Centro di Documentazione Storica del Comune di Cinisello Balsamo, hanno aderito:

PROVINCIA DI MILANO - Pianificazione Territoriale

SOPRINTENDENZA BAP DI MILANO

POLITECNICO DI MILANO-PARIGI (Centro di ricerca e documentazione internazionale per il paesaggio)

COMUNE DI CESANO MADERNO - Assessorato Ambiente ed Edilizia

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO: Settore Cultura e Sport - Settore Ecologia

COMUNE DI CORMANO BRUSUGLIO - Area Governo del Territorio

COMUNE DI DESIO - Assessorato ai Lavori Pubblici

COMUNE DI LAINATE - Assessorato ai Lavori Pubblici

COMUNE DI MONZA - Assessorato alla Villa e al Parco di Monza

COMUNE DI PADERNO DUGNANO - Assessorato all'Ecologia, Verde Pubblico e Politiche Ambientali

COMUNE DI SENAGO - Assessorato Ecologia

ASSOCIAZIONI: Associazione Pro-Monza; Associazione Amici di Villa Litta; Associazione "Fior di Mylius"

ORTO BOTANICO DI BERGAMO LORENZO RO

Tra questi, anche il Comune di Sesto San Giovanni, tramite l'Assessorato all'Ambiente, ha partecipato ad alcuni incontri conoscitivi della costituenda Associazione e dei suoi scopi.

- Si è costituita la Rete dei Giardini Storici – ReGiS – con la sottoscrizione l'11 dicembre 2008 della Carta Costitutiva. Alla Rete partecipano attivamente il Centro di Documentazione Storica del comune di Cinisello Balsamo, con il ruolo di coordinatore unitamente alla Provincia di Milano, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, con i comuni di Cesano Maderno, Desio, Lainate e Monza, costituendo, congiuntamente alle università, alle scuole e alle associazioni locali, un primo nucleo di Enti rappresentativi di quei giardini tanto decantati dal Silva nel suo trattato Dell'Arte de' giardini inglesi, dato alle stampe nel 1801.

Ciò premesso:

- L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di natura turistica e culturale, di cui all'art. 3 dell'allegata Carta Costitutiva.
- Per quanto riguarda eventuali impegni economici da parte dei soggetti coinvolti è prevista una quota associativa annuale di contributo per il funzionamento ordinario annuale € 2.500,00 + una spesa di € 2.000,00 che ciascun associato all'atto dell'ingresso nella "Rete" deve versare una tantum quale quota del patrimonio Associativo; per una spesa complessiva per il 2009 di € 4.500.00

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Ing. Fabio Fabbri

Allegati: Carta Costitutiva Rete ReGiS

RETE DEI GIARDINI STORICI (ReGiS)

La Rete dei soggetti proprietari o gestori di giardini storici del Nord-Milano e Brianza

CARTA COSTITUTIVA

Al fine di trovare possibili soluzioni ai comuni problemi di conservazione, uso e gestione di giardini e parchi storici, con particolare attenzione ai siti di proprietà di Amministrazioni locali o Enti territoriali, si costituisce la Rete dei Giardini Storici (ReGiS) del Nord-Milano e Brianza. Essa è organizzazione definita come Associazione senza scopo di lucro nel quadro del codice civile artt. 14 e segg., indicata da qui in avanti anche come "Rete" o come "Associazione". Alla Rete possono aderire anche Istituzioni di ricerca e di didattica sui temi della tutela, conservazione e valorizzazione delle architetture vegetali, nonché organi di tutela delle medesime, partecipando ai lavori del Comitato di Coordinamento (di cui al punto 6) anche con ruolo di consulenza tecnico-scientifica e per i quali non è prevista alcuna partecipazione economica.

La Rete ha sede presso il Comune di Cinisello Balsamo, Centro di Documentazione Storica.
La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2012.

1) PARTECIPANTI ALLA RETE

I soggetti che costituiscono l'Associazione sono proprietari o gestori di parchi e giardini storici e altre architetture vegetali e/o interessati a sviluppare attività di fruizione pubblica di siti ovvero sono Istituzioni di ricerca e di didattica e Organismi di tutela (Direzioni Regionali e/o Soprintendenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) impegnati sui temi della tutela, conservazione e valorizzazione delle architetture vegetali.

Possono richiedere l'adesione istituzioni pubbliche e private che intendano conseguire le finalità dell'Associazione e possano contribuire al raggiungimento di tali finalità.

L'ammissione viene deliberata dal Comitato di Coordinamento, a maggioranza assoluta.

2) PATRIMONIO OGGETTO D'INTERESSE

Il patrimonio oggetto d'interesse è costituito dalle architetture vegetali storiche, con particolare attenzione per i parchi e giardini annessi a ville, palazzi e altri edifici storici, nonché parchi urbani pubblici.

3) FINALITÀ

- Conservare il patrimonio storico, architettonico, paesaggistico, naturale, ambientale, urbanistico;
- Costituire elementi del sistema delle architetture vegetali pubbliche e private, urbane e extraurbane, storiche e recenti, del territorio, ai fini di una qualità complessiva dei luoghi di vita delle popolazioni, del mantenimento/costruzione della loro identità;
- Ospitare iniziative didattiche, educative e di studio;
- Costituire cultura e prevedere forme di comunicazione rivolte a differenti tipi di pubblico e in particolare agli studenti;
- Partecipare a bandi per progetti regionali, nazionali e/o internazionali;
- Cooperare e prestarsi reciprocamente assistenza, dal punto di vista tecnico e scientifico, tramite la raccolta e lo scambio di esperienze e di attività.

4) ATTIVITA' della RETE

- Condivisione di informazioni e scambio di esperienze di reciproco interesse per la tutela, la conservazione, la gestione, la manutenzione e la valorizzazione delle architetture vegetali storiche partecipanti alla Rete, anche in merito alle nuove progettazioni, ai problemi di uso e di compatibilità/adequazione degli usi, al rapporto con il contesto;

- Comunicazione rivolta agli utenti esterni alla Rete, sia attraverso l'ideazione, la cura e l'aggiornamento di un sito web, sia mediante la produzione di materiale informativo;
- Promozione e condivisione di attività di valorizzazione del patrimonio naturale dei siti e delle loro potenzialità;
- Promozione di attività di didattica e di educazione, attraverso la diffusione della cultura dei giardini e di altre "architetture vegetali", l'individuazione di temi di comune interesse quali la tutela e la qualificazione del contesto paesaggistico di cui essi sono parte integrante, la conoscenza della vegetazione;
- Promozione di attività di aggiornamento del personale tecnico e scientifico, con l'individuazione di comuni obiettivi formativi;
- Individuazione di temi che consentano la promozione di indagini comuni o coordinate con centri di ricerca universitari e non;
- Ideazione e promozione di attività condivise per la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali, i cui progetti e relativi quadri di cofinanziamento saranno sottoscritti dal Presidente e approvati dal Comitato di Coordinamento. In caso di urgenza potranno essere sottoscritti dal Presidente e successivamente sottoposti alla ratifica del Comitato.

5) IMPEGNO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RETE

I soggetti aderenti alla Rete si impegnano a promuovere e attivarsi affinché quanto definito nella presente carta costitutiva si realizzi.

Ciascun associato all'atto dell'ingresso nella Rete deve versare euro 2000,00 una tantum quale quota del Patrimonio Associativo.

Il Politecnico di Milano e le altre Scuole non partecipano alla costituzione del patrimonio associativo, ma partecipano esclusivamente con prestazioni di opera scientifica, per cui non sono tenuti a detto versamento, ne' ad alcun reintegro e/o partecipazione in aumento del patrimonio associativo.

Gli associati, con l'esclusione del Politecnico di Milano, delle altre scuole, e degli Organismi di tutela, sono impegnati a versare per ciascun anno la quota associativa annuale di contributo per il funzionamento ordinario, di importo massimo pari a euro 2.500,00, fissata anno per anno entro detto limite dall'assemblea a maggioranza assoluta degli associati, in sede di approvazione del preventivo, su indicazione del Comitato di Coordinamento.

Gli associati, con l'esclusione del Politecnico di Milano, delle altre scuole, e degli Organismi di tutela, sono impegnati a versare per ciascun anno, ove necessario, un contributo per l'eventuale ripiano delle spese di funzionamento, che sarà deliberato dall'assemblea a maggioranza assoluta degli associati, in sede di approvazione del consuntivo, su relazione del Comitato di Coordinamento.

Le Istituzioni Universitarie, le altre Scuole, gli Organismi di tutela e gli Enti Pubblici sono altresì esclusi da qualsiasi versamento dovuto a obbligazioni assunte sia dall'Associazione per conto proprio sia per conto di singoli associati ove questi siano divenuti inadempienti. Quindi gli altri Associati si assumono le conseguenti obbligazioni assicurando in tal senso ampia e completa manleva alle Istituzioni Universitarie, alle altre Scuole, agli Organismi di tutela e agli Enti Pubblici per ogni azione e/o pretesa rivolta verso gli stessi e/o l'Associazione da parte di terzi e derivanti da obbligazioni dell'Associazione medesima. La suddetta manleva è riportata nell'atto costitutivo della Associazione sottoscritto dai Soci e un apposito atto integrativo di pari contenuto verrà sottoscritto da eventuali nuovi Soci.

Qualora l'Associazione si associ ad altre Associazioni, previa deliberazione dell'Assemblea, la quota di iscrizione è prelevata dal Fondo associativa o ricavata con modalità deliberate dall'Assemblea.

6) COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento e' costituito da un rappresentante per ciascun socio.

7) PRESIDENTE DEL COMITATO

Il Presidente è un membro del Comitato, eletto tra quelli che dichiarano la loro disponibilità. Svolge attività di raccordo e mette a disposizione le strutture della propria sede per le attività di segreteria del Comitato di Coordinamento.

I compiti di Presidente sono affidati, per la frazione di anno solare dalla costituzione e per il successivo anno solare, al rappresentante del Comune di Cinisello Balsamo (MI) - Centro di Documentazione Storica.

8) COMPITI, ATTIVITÀ, DURATA DEL COMITATO

Il Comitato assume pieni poteri sia gestionali che tecnico-scientifici all'atto costitutivo della Rete, promuovendo e organizzando gli incontri necessari per attivare lo scambio delle esperienze e la programmazione delle attività comuni assume inoltre i seguenti compiti: esprimere pareri inerenti la progettazione e l'esecuzione dei programmi dell'Associazione e su tutte le materie attinenti lo sviluppo e la diffusione di conoscenze tecnico-scientifiche nel settore di interesse della Rete; esprimere, inoltre, pareri e suggerimenti sulle iniziative scientifiche e culturali da assumere per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Per tali scopi elaborerà delle regole per il proprio funzionamento, si riunirà e individuerà le priorità e le azioni, oltre che gli interlocutori istituzionali (e non) per dare corpo ai propri orientamenti.

E' compito del Comitato valutare eventuali nuove proposte di adesione e ampliare la lista dei soggetti aderenti alla Rete, che si assumeranno gli impegni contenuti nel presente documento.

Note:

PATRIMONIO OGGETTO D'INTERESSE

Possono essere oggetto di interesse e di intesa anche le altre categorie di architetture vegetali presenti nel territorio quali:

- piazze, passeggi, viali, arborei urbani, sistemazioni vegetali lungolago/lungofiume
- architetture vegetali di edifici pubblici o di uso pubblico, quali ospedali, scuole, caserme, stazioni, chiese, terme, ecc...
- architetture vegetali commemorative, quali cimiteri, vie crucis, parchi/viali/piazze della Rimembranza, monumenti a personalità e/o eventi storici, culturali, politici, ecc.
- alberature stradali extraurbane
- quartieri giardino, arredi vegetali di quartieri di edilizia pubblica
- giardini pensili, giardini verticali, alberi monumentali
- architetture vegetali di autori contemporanei storicizzate
- arredi vegetali di zone archeologiche
- ecc.

Ciascuno di questi siti può essere costituito da individui vegetali, manufatti inanimati, o entrambi, organizzate in una vera e propria architettura, con specificità compositive, materiche, funzionali, simboliche, culturali, ecc.

L'interesse storico di tali architetture le rende parte del patrimonio dei beni culturali, il loro carattere naturale li rende parte delle risorse naturali e ambientali ; la loro specificità di architettura contribuisce alla definizione dei caratteri paesaggistici dei luoghi e li rende risorsa per l'organizzazione urbanistica e territoriale.

Le architetture vegetali, in quanto elementi legati ad altri da relazioni spaziali, visive, funzionali, simboliche, sono parte dei sistemi di paesaggio che costituiscono i caratteri paesaggistici dei luoghi, nelle loro specificità fisiche e di significato. Tali sistemi possono esserci pervenuti con una loro unitarietà/integrità, o averla perduta, in parte o in toto, fino a costituire dei semplici "resti". Essi possono far parte di sistemi più vasti.

Le architetture vegetali possiedono sempre dei rapporti spaziali, funzionali, simbolici visivi, culturali, storici, ecc. con contesti fisici, che contribuiscono a caratterizzare e da cui sono caratterizzati, alle diverse scale (contesti : ravvicinato, intermedio, lontano).

ATTI n°: 46405/2008.7.4/2008/9

RIFERIMENTI CULTURALI E OPERATIVI

Per i criteri di conoscenza, conservazione, tutela, gestione valorizzazione uso delle "architetture vegetali" storiche si fa riferimento alla *Carta italiana dei giardini storici* (Firenze 1981) e ai *Criteri per la tutela, la conservazione e l'uso delle architetture vegetali*, del

Regolamento Verde della Regione Lombardia, 1987, nonché al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (2004) e alla Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze 2000).